

ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI ANNO 2025

SINTESI

Comitato Regionale di Coordinamento
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

Anno 2026

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale cura della persona, salute e welfare

Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica: Giuseppe Diegoli

Area Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro: Maria Teresa Cella

Gruppo di lavoro

Michele Bertoldo	Azienda USL Romagna
Luca Cavallone	Azienda USL Reggio Emilia
Daniela Cervino	Azienda USL Bologna
Samuela Felicioni	ART-ER
Angelo Ingaliso	Regione Emilia-Romagna
Pierpaolo Neri	Azienda USL Romagna
Luigi Roccatto	Azienda USL Modena
Francesca Zanardi	Azienda USL Reggio Emilia

Attività del programma annuale ART-ER anno 2026, ai sensi della DGR 06/07/2026 n. 1151

A13 – Attività informative su salute, prevenzione e sicurezza sul lavoro

Referenti di progetto:

Maria Teresa Cella – Regione Emilia-Romagna

Serena Maioli – ART-ER – Area Investimenti e Costruzioni, Unità Ecosistemi urbani e innovazione

Si ringraziano tutti i componenti del gruppo di lavoro Sistema Informativo Regionale Attività SPSAL (SIRA-SPSAL) e i Servizi SPSAL e UOIA nelle figure dei loro Responsabili e del personale che ha partecipato alla raccolta e verifica dei dati.

INDICE

<i>Introduzione</i>	5
<i>Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro</i>	7
Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO	12
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	14
Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa	17
<i>Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali</i>	19
<i>Attività sanitarie</i>	21
Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)	22
<i>Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione</i>	23
<i>Contesto e personale</i>	24
<i>Allegato territoriale</i>	26

Introduzione

Le attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono svolte attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA). Il documento di sintesi riporta i principali dati riguardanti il controllo e la vigilanza nei luoghi di lavoro; l'attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali; le attività sanitarie; le attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione; il contesto e il personale.

I dati sono relativi alle attività di prevenzione, assistenza, controllo svolte dai Servizi e che la Regione Emilia-Romagna raccoglie, verifica ed elabora annualmente.

I dati sono raccolti sulle schede di rilevazione adottate a livello nazionale per l'invio dei dati di monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) al Coordinamento delle Regioni, che suddividono i dati per tre macrocomparti: edilizia, agricoltura, altri comparti. Negli anni sono stati aggiunti alcuni approfondimenti con l'obiettivo di conoscere, condividere ed evidenziare la complessità delle azioni messe in campo, correggere eventuali differenze territoriali di intervento, rispondere al crescente bisogno di informazioni sui temi in oggetto. Finalità del presente documento è quello di supportare adeguatamente l'operatività dei Servizi e di contribuire alle attività di programmazione del Comitato ex art. 7 del D. Lgs. 81/08¹.

Il cambiamento del mondo del lavoro richiede un approccio integrato che agisca su tutto il sistema dei diversi attori coinvolti nelle politiche di prevenzione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. In questo contesto il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025 rappresenta uno strumento di programmazione che fissa obiettivi, strategie e azioni da intraprendere per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, sulla base del contesto epidemiologico regionale. L'Emilia-Romagna si è dotata di una Legge regionale, la n. 19 del 5.12.2018, dedicata a "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria" che regola e sostiene un sistema regionale universalistico, accessibile ed equo di promozione della salute della persona e della comunità, in particolare garantendo il coordinamento delle politiche di prevenzione.

Il profilo di salute ed equità della comunità rappresenta il punto di partenza per l'identificazione di obiettivi, priorità e azioni sui quali attivare le risorse della prevenzione e al tempo stesso misurare i cambiamenti del contesto e dello stato di salute, confrontare l'offerta dei servizi con i bisogni della popolazione, monitorando e valutando lo stato di avanzamento nonché l'efficacia delle azioni messe in campo. Nell'accezione proposta dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) della Prevenzione, il profilo di salute della comunità rappresenta uno strumento strategico per una pianificazione degli interventi, coerente ai dati di contesto di natura epidemiologica, demografica, socioeconomica, comportamentale, organizzativa e permette di orientare la programmazione all'equità, all'intersectorialità.

¹ Oltre a questo documento di sintesi sono disponibili un report regionale e un allegato territoriale con maggiori dettagli ed analisi: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/coordinamento-prevenzione-vigilanza/comitato-regionale-di-coordinamento/fascicoli-ufficiali>

Tabella 1**Quadro di sintesi delle attività. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2021-2025**

	2021	2022	2023	2024	2025
aziende controllate ²	16.977	17.845	17.937	18.421	17.747
sopralluoghi	12.062	12.984	12.378	12.150	11.425
totale atti	2.489	2.968	2.730	2.934	2.491
PAT	220.175	215.146	218.003	218.903	214.946
<i>aziende controllate su PAT</i>	<i>7,7</i>	<i>8,3</i>	<i>8,2</i>	<i>8,4</i>	<i>8,3</i>
<i>atti per aziende ispezionate³</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>
atti di prescrizione	2.013	2.518	2.365	2.513	2.142
n. violazioni oggetto di prescrizione	2.576	3.435	3.280	3.480	3.012
atti di sanzione amministrativa	141	101	95	147	124
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	153	104	99	158	136
<i>indice di violazione⁴</i>	<i>14,2%</i>	<i>15,8%</i>	<i>14,9%</i>	<i>16,1%</i>	<i>14,0%</i>
atti di disposizione	302	306	218	223	165
punti di disposizione	544	550	326	309	247
sequestri	33	36	38	27	36
sospensioni	0	7	14	24	24
cantieri ispezionati	5.098	5.942	5.690	5.624	5.282
di cui cantieri amianto	1.177	1.221	1.271	1.162	1.197
cantieri ispezionati non a norma	861	1.138	1.038	978	867
<i>% cantieri ispezionati non a norma</i>	<i>16,9%</i>	<i>19,2%</i>	<i>18,2%</i>	<i>17,4%</i>	<i>16,4%</i>
<i>% cantieri amianto ispezionati su n. piani bonifica amianto pervenuti (ex art.256 D.Lgs. 81)</i>	<i>19,9%</i>	<i>23,0%</i>	<i>23,5%</i>	<i>21,4%</i>	<i>22,8%</i>
aziende agricole controllate	746	847	800	896	755
di cui non a norma	198	235	167	219	176
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	<i>26,9%</i>	<i>27,8%</i>	<i>20,9%</i>	<i>27,2%</i>	<i>24,0%</i>
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene industriale	155	155	144	154	152
n. pareri emessi	1.490	1.745	2.309	2.174	1.997
n. inchieste infortuni concluse	758	645	638	644	572
n. inchieste MP concluse	152	293	188	190	151
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	25	79	83	96	85
attività di assistenza: n. incontri	913	913	912	899	634
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	14	26	52	61	28
attività a carattere formativo: n. ore formazione	358	593	611	411	451
attività a carattere formativo: n. persone formate	3.474	4.221	4.821	4.630	4.640
attività a carattere formativo: n. corsi	92	123	83	95	83
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	6.764	8.259	8.280	11.416	10.022
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL	6.991	8.152	8.741	9.827	11.005
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	390	551	573	639	587
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del medico competente	711	770	857	829	883
operatori SPSAL ⁵	337	317	309	311	301
operatori equivalenti SPSAL ⁶	281,3	273,5	275,0	294,0	299,0
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) SPSAL	284	265	266	281	273
operatori UOIA	81	85	74	76	68
operatori equivalenti UOIA	79,6	74,1	73,8	73,0	70,3
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) UOIA	71	71	71	72	64

² Le az. controllate senza sopralluogo sono state 1.568 nel 2021, 951 nel 2022, 1.059 nel 2023, 1.616 nel 2024, 1.266 nel 2025 (tab. 3).

³ Il calcolo non tiene conto delle aziende ispezionate per l'espressione di pareri.

⁴ Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l'espressione di pareri).

⁵ Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

⁶ Operatori equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA.

Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro

L'attività di vigilanza e controllo viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'attività viene svolta, secondo le indicazioni contenute nella Circolare Regionale 10/2014, da una coppia di operatori, di cui almeno uno con qualifica di U.P.G., garantendo riconoscibilità, imparzialità, trasparenza. In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa/sospensione/sequestro per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS) o altri portatori d'interesse, notizie di eventi penalmente rilevanti o richieste di espressione pareri.

In merito alla vigilanza, il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro ha assunto di stimare l'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, utilizzando le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registrate da Inail che dal 2018 identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1.

A fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%, da anni la Regione Emilia-Romagna ha stabilito di aumentare la percentuale di unità locali da controllare sul proprio territorio: dal 2022 la percentuale di unità locali da controllare è stata fissata al 7,5%. Nel 2025 risultavano 214.946 PAT con le caratteristiche sopra delineate, con un numero di controlli atteso pari a 16.121.

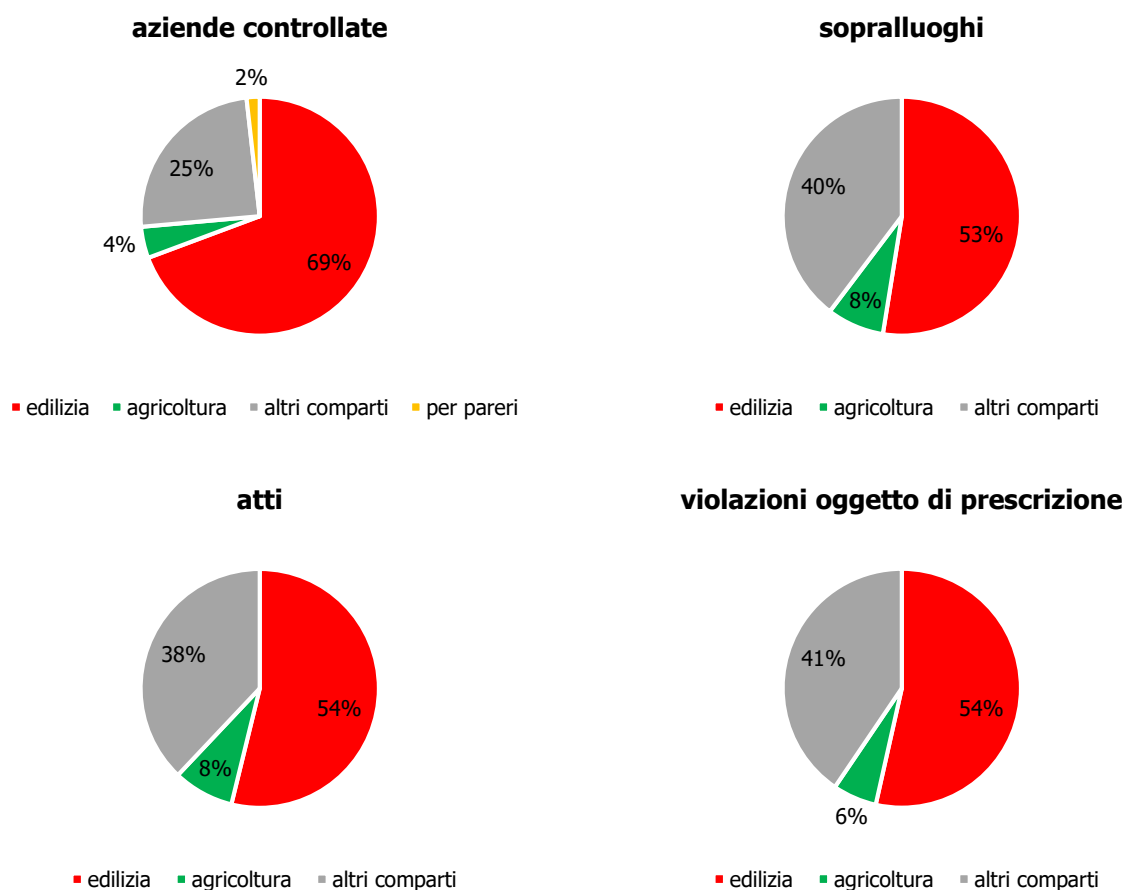
Inoltre, nel 2019 la Regione Emilia-Romagna ha stabilito, in linea con le strategie che si andavano delineando a livello nazionale, che poteva essere considerata attività di controllo l'applicazione di strumenti diversi che, nell'ambito di progetti mirati a fattori di rischio peculiari o a migliorare l'efficacia delle azioni preventive che le imprese devono attivare, possano determinare il coinvolgimento diretto di un consistente numero di aziende e delle figure della prevenzione che operano in esse, anche senza un accesso ispettivo tradizionale. La circolare n. PG/2019/571966 con oggetto "Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e UOIA" contiene l'elenco delle attività che possono essere conteggiate per il raggiungimento della copertura (nella misura massima del 10%), facendo riferimento anche alla realizzazione di piani mirati di prevenzione senza accesso ispettivo tradizionale, per comparto, per rischio o per il controllo di singoli requisiti o gruppi di essi. A seguito di tale circolare nel presente testo viene utilizzato il termine "controllo" in senso ampio, includendo anche le aziende controllate senza accesso ispettivo.

Le aziende oggetto dell'attività ispettiva, riportate nelle tabelle e nelle figure che seguono, sono distinte tra aziende controllate per attività di vigilanza (suddivise per macrocomparto) e aziende ispezionate per l'espressione di pareri. A tal proposito è bene specificare che l'attività di vigilanza per comparto avviene sia su domanda che per piano programmato, mentre quella per l'espressione di pareri viene svolta solo su domanda.

La figura 1 riporta i principali dati sulla vigilanza realizzata nel 2025 e suddivisa per macrocomparto. In merito ai sopralluoghi, si precisa che un sopralluogo può comportare il controllo di più imprese contemporaneamente, come avviene normalmente nell'ambito dell'edilizia e negli appalti, e può/deve essere ripetuto nella stessa azienda/cantiere per la verifica dell'adempimento di eventuali prescrizioni. Questo spiega ad esempio il maggior numero di aziende per sopralluogo in edilizia; in questo caso infatti il conteggio del sopralluogo viene riferito al singolo cantiere e il conteggio delle imprese è riferito a tutte le imprese presenti nel medesimo cantiere.

Figura 1

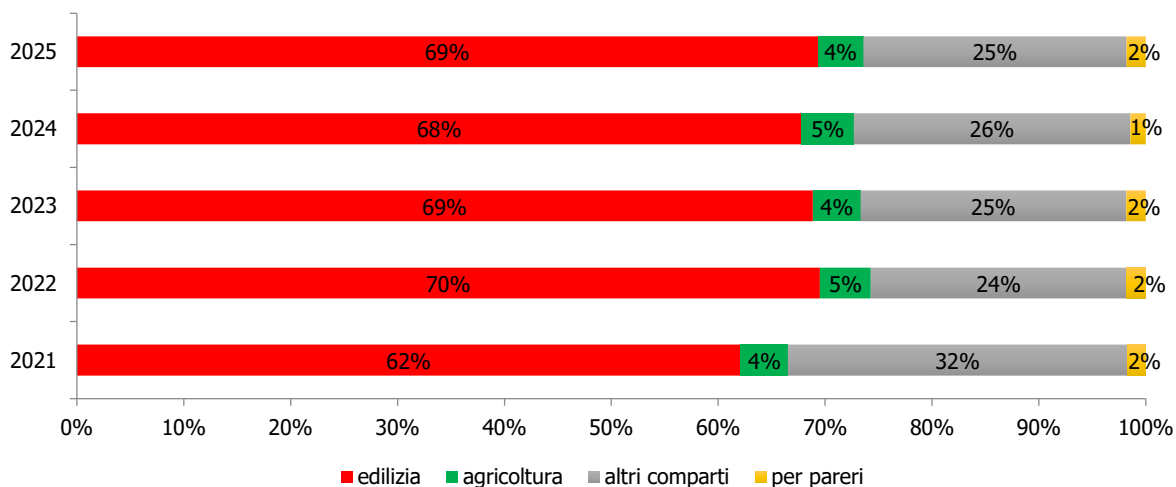
Attività di vigilanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2025. Distribuzione percentuale



La figura 2 evidenzia la distribuzione percentuale delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di vigilanza nei cinque anni considerati, suddivise per macrocomparti e per espressione di pareri. Nel 2025 il numero delle aziende ispezionate per l'espressione di pareri ha rappresentato il 2% del totale aziende controllate (316 su 17.747).

Figura 2

Aziende controllate per comparto, incluse le aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2021-2025. Distribuzione percentuale



Nella tabella n. 2 viene rappresentato anche il contributo delle UOIA (11% nel 2025) all'obiettivo di unità locali da controllare stabilito a livello regionale.

Tabella 2

Aziende controllate, distinte per comparto, e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2021-2025

motivo	dettaglio comparti	2021	2022	2023	2024	2025
per controllo	edilizia	10.547	12.407	12.352	12.493	12.304
	agricoltura	746	847	800	896	755
	altri comparti	5.394	4.272	4.461	4.771	4.372
per pareri	tutti i settori	290	319	324	261	316
totale		16.977	17.845	17.937	18.421	17.747
	<i>di cui SPSAL</i>	<i>15.499</i>	<i>16.076</i>	<i>16.099</i>	<i>16.629</i>	<i>15.975</i>
	<i>di cui UOIA</i>	<i>1.478</i>	<i>1.769</i>	<i>1.838</i>	<i>1.792</i>	<i>1.772</i>

La tabella n. 3 descrive il dettaglio delle aziende controllate senza accesso ispettivo sulla base delle indicazioni regionali contenute nella circolare PG/2019/571966 del 01/07/2019, cui si è fatto riferimento all'inizio del presente capitolo: nel 2025 le aziende controllate senza accesso ispettivo rappresentano il 7% delle aziende controllate nel complesso (1.266 su 17.747). Sul totale di 1.266 aziende, 848 afferiscono al comparto edile, 21 all'agricoltura, 397 le aziende degli altri comparti.

Nel 2025 i controlli hanno riguardato in prevalenza i piani di rimozione dell'amianto con invio di richieste di integrazioni o prescrizioni tecniche per il miglioramento delle misure di prevenzione (56%), i documenti di valutazione aziendali al fine di valutarne il grado dell'adempimento normativo e la qualità (18%), le aziende che hanno partecipato alla fase di autovalutazione dei PMP e oggetto di documentata assistenza da parte di SPSAL (13%).

Tabella 3

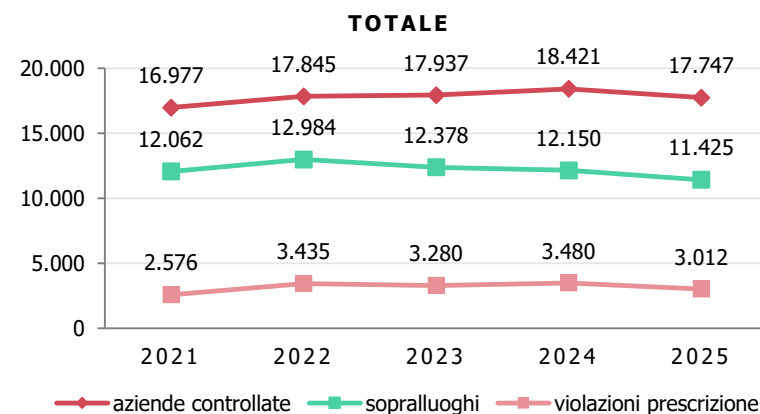
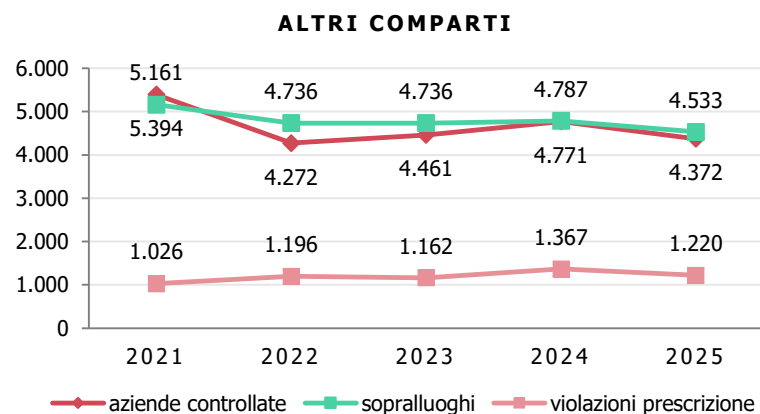
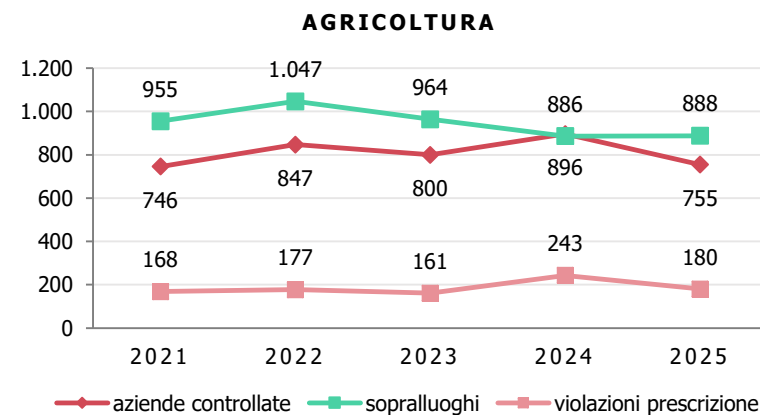
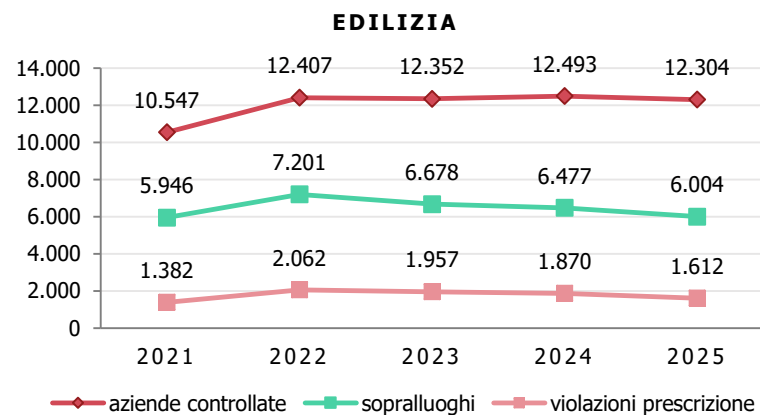
Dettaglio aziende controllate senza accesso ispettivo con riferimento alle indicazioni regionali - "Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro e UOIA". Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2021-2025

aziende controllate senza accesso ispettivo	2021	2022	2023	2024	2025
aziende oggetto di controllo nell'ambito di piani mirati di intervento finalizzati a migliorare la valutazione e gestione dei rischi	95	74	86	240	64
aziende oggetto di verifica di documenti di valutazione aziendali, al fine di valutarne il grado dell'adempimento normativo e la qualità in gruppi di aziende, anche per facilitare l'adozione di misure non strettamente obbligatorie in termini di legge ma che possano rendere più efficace la gestione del rischio	56	301	179	425	230
aziende di bonifica amianto che hanno inviato i piani oggetto di prescrizione	363	425	688	771	710
aziende oggetto di controlli sulla conformità e sull'uso in sicurezza di attrezzature/impianti con azioni mirate	4	42	10	73	8
aziende di cui si è valutata la sorveglianza sanitaria (nomina MC, protocollo di sorveglianza sanitaria, periodicità visite) nell'ambito di: ricorsi, Piani di controllo della qualità della sorveglianza sanitaria ⁷	0	85	88	104	80
aziende oggetto di controllo nell'ambito di Piani di controllo della qualità della formazione	0	10	8	3	0
aziende oggetto di controlli per contenimento e prevenzione COVID 19	1.050	14	0	0	nd
scuole dell'infanzia con emissione di parere in merito alla valutazione del rischio stress lavoro correlato	nd	nd	nd	nd	11
strutture socio sanitarie controllate nell'ambito dell'attività di vigilanza ai fini dell'autorizzazione	nd	nd	nd	nd	4
aziende che hanno partecipato alla fase di autovalutazione dei PMP e oggetto di documentata assistenza da parte di SPSAL	nd	nd	nd	nd	159
totale	1.568	951	1.059	1.616	1.266
% sul totale aziende controllate	9%	5%	6%	9%	7%

La successiva figura 3 rappresenta l'andamento dell'attività di vigilanza, per macrocomparti e nel complesso, con evidenziazione delle principali azioni che connotano l'attività stessa, ovvero il numero dei sopralluoghi, delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di controllo e delle violazioni oggetto di prescrizione.

⁷ Fino ai dati 2024 "aziende oggetto di controllo nell'ambito di Piani di controllo della qualità della sorveglianza sanitaria".

Figura 3
Sopralluoghi, aziende controllate per vigilanza e per espressione pareri e violazioni oggetto di prescrizione in Emilia-Romagna. Anni 2021-2025.
Attività SPSAL e UOIA. Valori assoluti



Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO

Le informazioni riportate nella tabella successiva sono un approfondimento dei dati SPSAL e fanno riferimento alla classificazione che adotta il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) utilizzando il codice Ateco 2007, modalità in uso anche da parte di EUROSTAT e ISTAT per le rilevazioni e analisi riguardanti le attività economiche. Tale codice, che rappresenta l'attività "prevalente", risponde a criteri di classificazione di tipo economico-merceologico, non necessariamente coerenti con i criteri di classificazione del rischio che fanno riferimento al comparto produttivo utilizzato dall'INAIL per l'attribuzione dei codici di tariffa.

Tabella 4

Attività di vigilanza per settore (Ateco 2007) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2025

settore	descrizione	r. sociali controllate	%	atti	%
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	715	6%	197	8%
B	Attività estrattiva	23	0,2%	6	0,3%
C	Attività manifatturiere	1.380	12%	504	21%
D-E	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	129	1%	20	1%
F	Costruzioni	7.293	65%	1.176	50%
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	486	4%	108	5%
H	Trasporto e magazzinaggio	234	2%	85	4%
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	142	1%	34	1%
J	Servizi di informazione e comunicazione	29	0,3%	0	0%
K	Attività finanziarie e assicurative	17	0,2%	0	0%
L	Attività immobiliari (<i>comprendono alcune tipologie di committenti di cantieri edili</i>)	33	0,3%	15	1%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche: <i>attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di architettura ed ingegneria, collaudi (compresi i coordinatori per la sicurezza libero professionisti)</i>	165	1%	83	4%
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	132	1%	19	1%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	49	0,4%	11	0,5%
P	Istruzione	56	0,5%	7	0,3%
Q	Sanità e assistenza sociale	196	2%	53	2%
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	37	0,3%	9	0,4%
S	Altre attività di servizi	79	1%	8	0,3%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1	0,01%	0	0%
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0%	0	0%
Non disponibile		34	0,3%	18	1%
totale		11.230	100%	2.353	100%

La tabella fa riferimento alle **ragioni sociali (imprese)** invece che alle unità locali (UL), in altre parti di questo rapporto denominate aziende controllate. Per alcuni codici Ateco/comparti i due dati (impresa/UL) sono sostanzialmente sovrapponibili in quanto costituiti da imprese prevalentemente monolocalizzate, ad esempio agricoltura e piccole imprese manifatturiere; per altri, quali le costruzioni (F) ed i servizi (da J ad S), il dato delle imprese controllate è inferiore al dato delle UL

poiché si tratta in prevalenza di attività (ad esempio cantieri) con più localizzazioni sul territorio. Si sottolinea che le ragioni sociali controllate appartenenti al codice M comprendono la maggior parte dei coordinatori per la sicurezza delle opere edili oggetto di provvedimenti e alcuni dei committenti (agenzie immobiliari, società finanziarie), oltre ovviamente a luoghi di lavoro dello specifico comparto eventualmente sottoposti a vigilanza. Nella colonna "atti" è riportato il numero complessivo di tutte le tipologie di atti emessi (di prescrizione, sanzione amministrativa, disposizione, sequestro, sospensione).

La tabella 5 riporta la suddivisione delle ragioni sociali per classi di addetti. Le aziende con un numero di addetti compreso tra due e dieci rappresentano il 40% delle ragioni sociali controllate. I lavoratori autonomi rappresentano il 20% delle ragioni sociali controllate e per il 79% appartengono al codice Ateco F (costruzioni). Un altro 8% opera in agricoltura (coltivatori diretti) e un 11% nei servizi. Nell'ambito della distribuzione percentuale degli atti sul totale regionale, le aziende con più di 11 addetti, che rappresentano il 40% delle ragioni sociali controllate, hanno ricevuto il 46% degli atti emessi. Viceversa, i lavoratori autonomi, (20% dei soggetti controllati) prevalentemente in edilizia, sono stati raggiunti dal 15% degli atti emessi. Ciò trova giustificazione nel fatto che la normativa prevede meno obblighi per tali figure rispetto a quelli previsti per le imprese con dipendenti.

Tabella 5
Numero di ragioni sociali controllate e atti emessi per classe di addetti. Dati SPSAL. Anno 2025

classe addetti	ragioni sociali							atti						
	agricol-tura (A)	costru-zioni (F)	altri com-parti	di cui industri a in senso stretto	di cui servi-zi	di cui n.d.	totale	agricol-tura (A)	costru-zioni (F)	altri com-parti	di cui industria in senso stretto	di cui servi-zi	di cui n.d.	totale
lavoratori autonomi	189	1.788	291	32	248	11	2.268	45	189	109	4	95	10	343
aziende da 2 a 10	317	3.158	984	492	487	5	4.459	78	545	293	167	123	3	916
aziende da 11 a 30	164	1.599	895	484	405	6	2.658	61	316	274	172	101	1	651
az. da 31 a 100 addetti	26	536	540	313	221	6	1.102	5	89	157	106	48	3	251
aziende > 100 addetti	19	212	512	211	295	6	743	8	37	147	81	65	1	192
totale	715	7.293	3.222	1.532	1.656	34	11.230	197	1.176	980	530	432	18	2.353
% colonna														
<i>lavoratori autonomi</i>	26%	25%	9%	2%	15%	32%	20%	23%	16%	11%	1%	22%	56%	15%
<i>aziende da 2 a 10</i>	44%	43%	31%	32%	29%	15%	40%	40%	46%	30%	32%	28%	17%	39%
<i>aziende da 11 a 30</i>	23%	22%	28%	32%	24%	18%	24%	31%	27%	28%	32%	23%	6%	28%
<i>az. da 31 a 100 addetti</i>	4%	7%	17%	20%	13%	18%	10%	3%	8%	16%	20%	11%	17%	11%
<i>aziende > 100 addetti</i>	3%	3%	16%	14%	18%	18%	7%	4%	3%	15%	15%	15%	6%	8%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100	100	100%	100%	100%	100%	100%	100	100
% riga														
<i>lavoratori autonomi</i>	8%	79%	13%	1%	11%	0,5%	100%	13%	55%	32%	1%	28%	3%	100%
<i>aziende da 2 a 10</i>	7%	71%	22%	11%	11%	0,1%	100%	9%	59%	32%	18%	13%	0,3%	100%
<i>aziende da 11 a 30</i>	6%	60%	34%	18%	15%	0,2%	100%	9%	49%	42%	26%	16%	0,2%	100%
<i>az. da 31 a 100 addetti</i>	2%	49%	49%	28%	20%	1%	100%	2%	35%	63%	42%	19%	1%	100%
<i>aziende > 100 addetti</i>	3%	29%	69%	28%	40%	1%	100%	4%	19%	77%	42%	34%	1%	100%
totale	6%	65%	29%	14%	15%	0,3	100	8%	50%	42%	23%	18%	1%	100

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Le aziende controllate sono state 17.747, di cui 16.481 oggetto di ispezione. In seguito alle ispezioni sono stati emessi 2.491 atti ed elevate 3.012 contravvenzioni con prescrizione. Il numero di atti per azienda passa da 0,16 nel 2021, a 0,18 nel 2022, 0,16 nel 2023, 0,17 nel 2024, 0,15 nel 2025 (cfr. tab. 1).

Figura 4

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Valori anno 2025 in percentuale

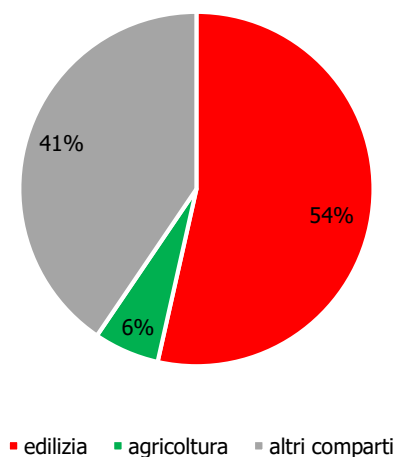
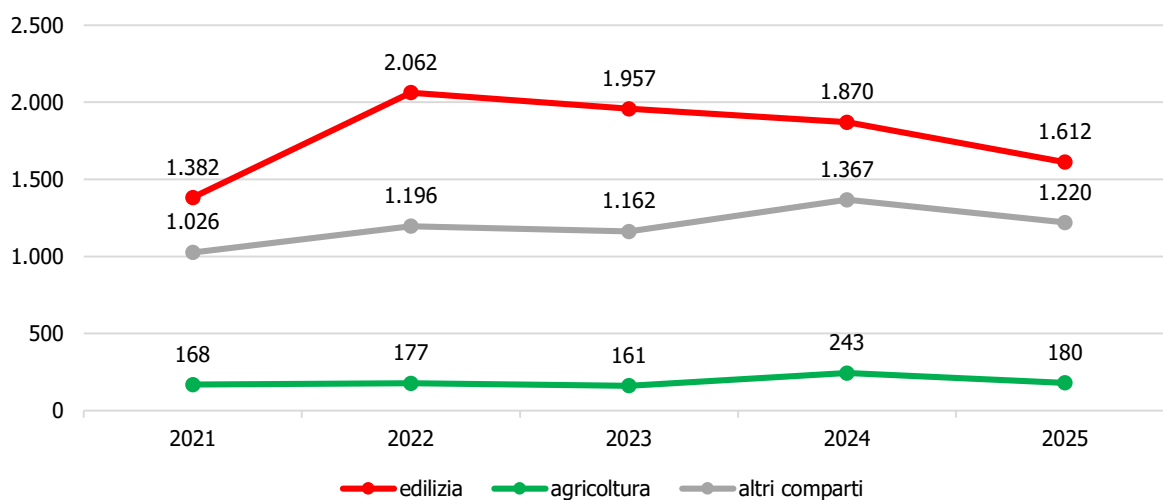


Figura 5

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Andamento 2021-2025



Le tabelle successive evidenziano le prescrizioni per figure sanzionate e per macrocomparto emesse nell'anno 2025 da SPSAL e UOIA.

Tabella 6

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2021-2025

figura sanzionata	2021	2022	2023	2024	2025
datore di lavoro/dirigente	2.229	2.931	2.775	2.977	2.563
coordinatore per la sicurezza	126	231	234	204	154
lavoratore	25	39	45	65	46
preposto	23	20	39	57	35
committente e/o responsabile dei lavori	51	61	55	55	80
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	50	52	55	48	52
lavoratore autonomo	35	56	42	36	51
medico competente	7	12	17	16	7
fabbricante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	26	33	17	22	23
altri	4	0	1	0	1
totale	2.576	3.435	3.280	3.480	3.012

Tabella 7

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2025

figura sanzionata	edilizia	%	agricoltura	%	altri comparti	%	totale violazioni	%
datore di lavoro/dirigente	1.269	79%	134	74%	1.160	95%	2.563	85%
coordinatore per la sicurezza	153	9%	0	0%	1	0%	154	5%
lavoratore	32	2%	1	1%	13	1%	46	2%
preposto	19	1%	2	1%	14	1%	35	1%
committente e/o responsabile dei lavori	68	4%	0	0%	12	1%	80	3%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	6	0,4%	43	24%	3	0%	52	2%
lavoratore autonomo	48	3%	0	0%	3	0%	51	2%
medico competente	0	0%	0	0%	7	1%	7	0,2%
fabbricante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	16	1%	0	0%	7	1%	23	1%
altri	1	0,1%	0	0%	0	0%	1	0,03%
totale	1.612	100%	180	100%	1.220	100%	3.012	100%

In merito alle violazioni oggetto di prescrizione, l'85% risulta a carico del datore di lavoro/dirigente, ma con significative differenze nei diversi macrocomparti: la percentuale si attesta al 95% negli "altri comparti" rispetto al 79% in edilizia, comparto nel quale anche altre figure hanno rilevanti ruoli organizzativi e connesse responsabilità penali (lavoratori autonomi, committenti, coordinatori per la sicurezza) e al 74% in agricoltura, comparto nel quale il 24% delle violazioni sono state contestate a coltivatori diretti/collaboratori famigliari (soggetti riconducibili all'art. 21 D.Lgs.81/2008).

In questo contesto le violazioni oggetto di prescrizione elevate dalle UOIA riguardano per il 74% i datori di lavoro/dirigenti, per il 12% i coordinatori per la sicurezza e i fabbricanti, fornitori, installatori noleggiatori e concedenti in uso, coerentemente con la tipologia di vigilanza tecnico-specialistica effettuata. Si ricorda che UOIA ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo regionale di unità locali da controllare per l'11% nel 2025 (cfr. tab. 2).

Tabella 8

Violazioni oggetto di prescrizione per norma violata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2021-2025

norma	2021	2022	2023	2024	2025
D.Lgs 81/08	2.549	3.422	3.268	3.474	3.005
D.P.R. 462/01	3	7	8	0	2
D.Lgs 272/99	1	0	1	3	1
D.Lgs. 271/99	0	0	1	0	1
D.Lgs 758/94	0	0	1	0	0
L. 628/61	10	3	1	1	0
D.P.R. 320/56	0	0	0	0	1
D.P.R. 520/55	9	3	0	2	2
Regio Decreto n. 147/27	4	0	0	0	0
totale	2.576	3.435	3.280	3.480	3.012

Tabella 9

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2021-2025

Titolo	descrizione Titolo	2021	2022	2023	2024	2025
I	Principi comuni	814	1.053	1.041	1.237	1.044
II	Luoghi di lavoro	183	188	160	229	185
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	425	431	408	468	453
IV	Cantieri temporanei o mobili	1.019	1.580	1.427	1.310	1.127
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	13	10	18	11	14
VI	Movimentazione manuale dei carichi	9	21	15	18	10
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	2	0	0
VIII	Agenti fisici	8	15	11	18	15
IX	Sostanze pericolose	68	122	177	176	151
X	Esposizione ad agenti biologici	3	0	2	1	2
XI	Protezione da atmosfere esplosive	7	2	7	6	4
totale		2.549	3.422	3.268	3.474	3.005

Nel 2025 la quasi totalità delle violazioni prescritte dai Servizi SPSAL e UOIA ha riguardato articoli del D. Lgs. 81/08 e, in particolare, per il 38% articoli del Titolo IV (Cantieri temporanei o mobili), dato prevedibile considerando la prevalenza della vigilanza nel macrocomparto edile (tab. 2). Seguono gli articoli del Titolo I (Principi Comuni) con il 35%, gli articoli del Titolo III (Uso delle attrezzature e dei DPI) con il 15%, gli articoli del Titolo II (Luoghi di Lavoro) (6%) e gli articoli del Titolo IX (Sostanze pericolose) con il 5%.

Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa

Oltre alle violazioni oggetto di prescrizione ex D. Lgs. 758/94, a valenza penale, la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro prevede anche violazioni punite con sanzioni amministrative.

Figura 6

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Valori anno 2025 in percentuale

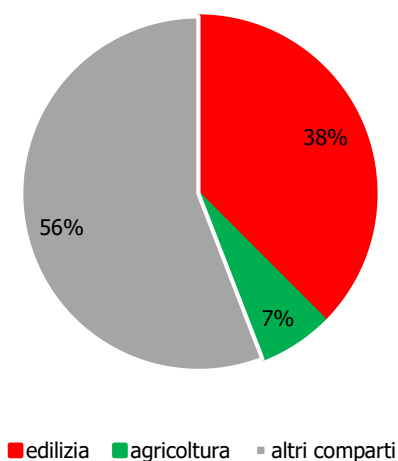
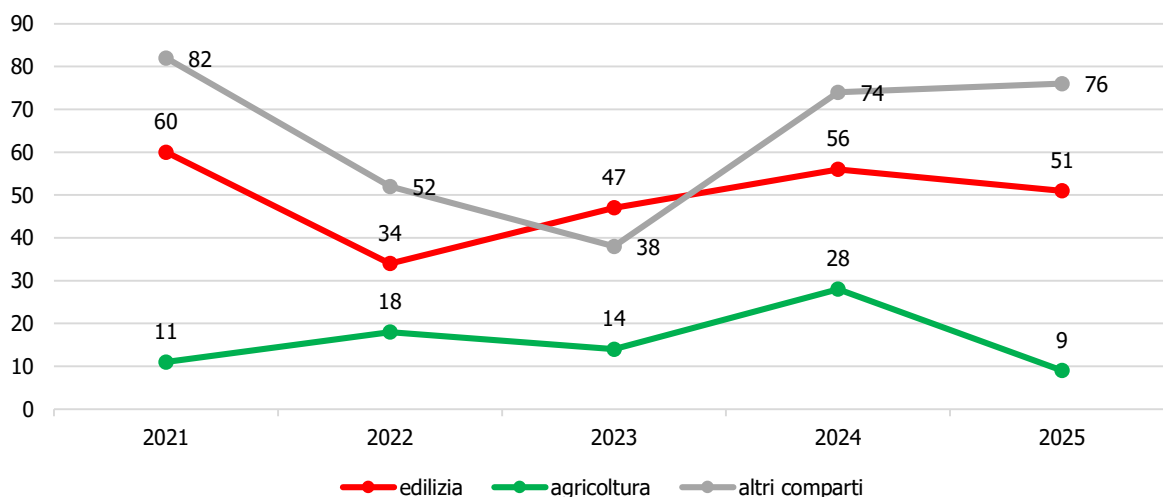


Figura 7

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Andamento 2021-2025



L'analisi delle violazioni amministrative per figura sanzionata (tab. 10) conferma che nel 2025 la quasi totalità delle violazioni è stata contestata ai datori di lavoro/dirigenti, seguiti da medici competenti e committenti/responsabili lavori.

Tabella 10

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2021-2025

figura sanzionata	2021	2022	2023	2024	2025
datore di lavoro/dirigente	141	92	86	128	121
committente e/o responsabile dei lavori	6	2	5	11	6
medico competente	2	3	5	9	7
fabbrikante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	4	6	2	7	2
lavoratore	0	0	0	3	0
lavoratore autonomo	0	0	1	0	0
coltivatore diretto-componente impresa familiare-titolare socio società semplice	0	1	0	0	0
totale	153	104	99	158	136

Tabella 11

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per norma violata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2021-2025

norma	2021	2022	2023	2024	2025
D.Lgs 81/08	136	97	94	139	130
CLP - Regolamento CE 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele	4	0	2	10	1
Regolamento CE 1907/2006 - principi e requisiti per la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche	2	0	0	5	1
D.Lgs 150/12	0	1	1	1	0
Regolamento comunale di Igiene	2	1	2	1	0
Regolamento CE 1223/2009 - prodotti cosmetici	0	4	0	1	0
D.P.R. 290/01	0	1	0	1	1
D.M. 37/2008 recante riordino delle disposizioni in materia di attività installazioni impianti	2	0	0	0	3
D.L. 19/2020 misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19	7	0	0	0	0
totale	153	104	99	158	136

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria per infortuni e malattie professionali. Le inchieste possono essere avviate autonomamente sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, a seguito di chiamate del 118, Polizia e Carabinieri, oppure su richiesta della Magistratura. L'attivazione delle indagini può avvenire anche su segnalazione dell'INAIL per infortuni che secondo l'evoluzione della storia clinica di un infortunio diventano procedibili, su cui i Servizi non sono stati attivati in emergenza. Nel caso risultino responsabilità penali, gli operatori che hanno svolto le indagini possono essere convocati durante le fasi processuali per fornire testimonianza.

Di seguito si riportano i dati sulle inchieste relative ad infortuni e alle malattie professionali concluse nel corso degli ultimi cinque anni. I dati fanno riferimento a tutte le inchieste condotte e concluse nell'anno. Viene altresì riportato il numero di inchieste concluse con evidenza di correlazione tra l'evento e violazioni di obblighi normativi. Dalla tabella 13 si evince che in regione, nel 2025, il 30% dell'attività di indagini per infortuni è stato delegato dall'Autorità Giudiziaria e circa il 70% è stato attivato di iniziativa dai Servizi nella loro attività autonoma di Polizia Giudiziaria. In merito alle indagini per malattia professionale, la percentuale di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse è stata del 12%. La percentuale di inchieste con riscontro di correlazione di violazioni ad obblighi normativi viene usata a livello nazionale come indicatore di "qualità" dell'indagine: nel 2025 tale percentuale si attesta al 43% per le inchieste infortuni e al 5% per le inchieste sulle malattie professionali.

Tabella 12

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2021-2025

inchieste concluse	2021	2022	2023	2024	2025
inchieste infortuni concluse	758	645	638	644	572
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	268	207	230	262	244
inchieste malattie professionali concluse	152	293	188	190	151
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	10	73	21	37	7

Figura 8

Inchieste infortuni concluse e inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2021-2025

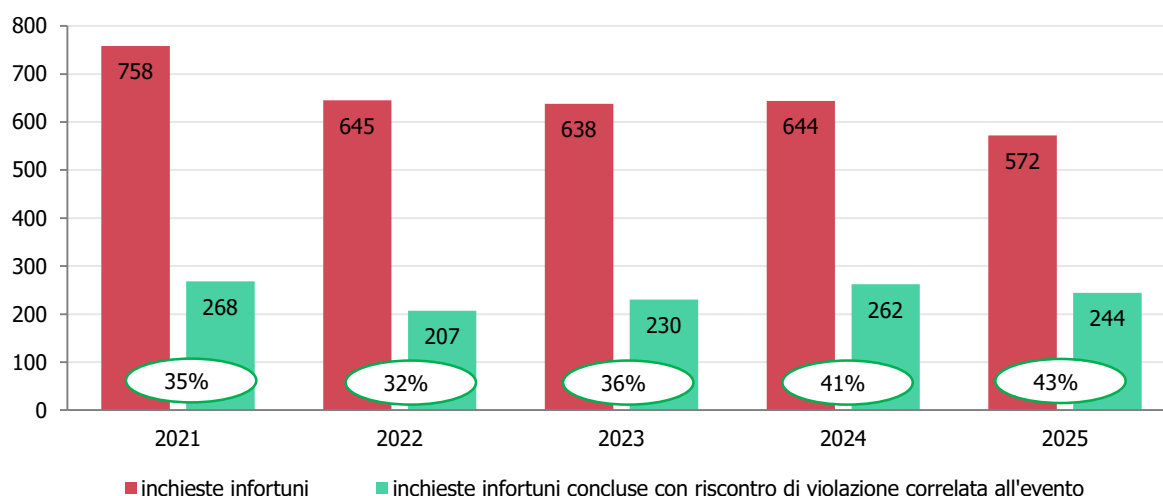
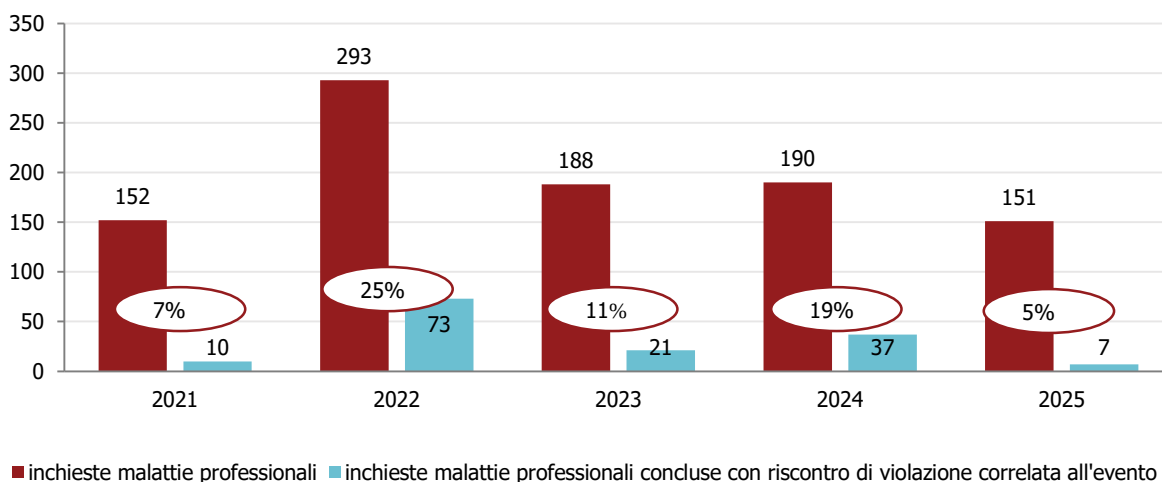


Figura 9

Inchieste malattie professionali concluse e inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2021-2025

**Tabella 13**

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti con specifica delle richieste giunte dalla Autorità Giudiziaria. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2021-2025

	2021	2022	2023	2024	2025
inchieste infortuni concluse	758	645	638	644	572
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria (A.G.)	202	171	164	193	170
% di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse	27%	27%	26%	30%	30%
inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	268	207	230	262	244
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	74	61	73	89	85
% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.	37%	36%	45%	46%	50%
inchieste malattie professionali concluse	152	293	188	190	151
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	45	22	28	32	18
% e di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse	30%	8%	15%	17%	12%
inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	10	73	21	37	7
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	2	0	14	5	2
% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.	4%	0%	50%	16%	11%

Attività sanitarie

Vengono erogate prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate ad approfondimenti diagnostici su sospette tecnopatie e alla tutela medico-legale/assicurativa conseguente al riscontro di origini professionali. Sono attività specifiche su richiesta dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto⁸, disagio lavorativo). I medici SPSAL presiedono il Collegio Medico art. 41 D.Lgs. 81/08 e, in molte AUSL, partecipano anche all'attività delle Commissioni ex art. 5 L. 300/70, Commissioni Medico Legali ex L.68/99 e altre Commissioni di verifica.

Le attività sanitarie vengono monitorate a livello nazionale per valutare il raggiungimento dei LEA. Di seguito i dati relativi alla Regione Emilia-Romagna.

Tabella 14

Attività sanitaria in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2021- 2025

attività sanitaria	2021	2022	2023	2024	2025
n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	6.991	8.152	8.741	9.827	11.005
<i>di cui nell'ambito delle commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili</i>	<i>4.774</i>	<i>5.715</i>	<i>5.394</i>	<i>7.307</i>	<i>6.044</i>
n. aziende in cui è stato controllato il prot. di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	390	551	573	639	587
n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (pratiche pervenute nell'anno)	711	770	857	829	883
n. notifiche di MP registrate per il progetto Malprof	2.645	2.833	2.870	3.842	4.465

⁸ La Regione Emilia-Romagna ha istituito con DGR n. 1410/2018 un programma regionale di assistenza informativa e sanitaria rivolto ai lavoratori ex esposti ad amianto attuato attraverso l'istituzione, in tutte le Aziende USL regionali, di ambulatori di Medicina del Lavoro che hanno il compito di garantire la presa in carico del lavoratore ex esposto.

Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)

Nel 2025 il numero di ricorsi pervenuti ai Servizi è stato 883 (Tabella 14). La tabella seguente riporta i ricorsi esaminati nel 2025 dai Servizi PSAL relativamente a tutti i settori produttivi e alla sanità, oggetto quest'ultima di monitoraggio specifico per la rilevanza del fenomeno (32% del totale nel 2025; risulta irrilevante la percentuale di ricorsi presentati dai datori di lavoro (20, di cui 4 nel settore sanità).

Sul totale dei ricorsi esaminati nel 2025, il giudizio non è stato emesso nel 19% dei casi per tutti i settori (nel 19% anche per la sanità): si tratta di visite effettuate nell'anno successivo, di situazioni con giudizio in sospeso in attesa di ulteriori approfondimenti o di ritiri della domanda dopo la presentazione. L'analisi dei giudizi emessi mostra che la percentuale di giudizi di idoneità formulati dai medici competenti (MC) e modificati dai colleghi medici ex art.41 è del 75% nel complesso dei settori e del 66% nella sanità.

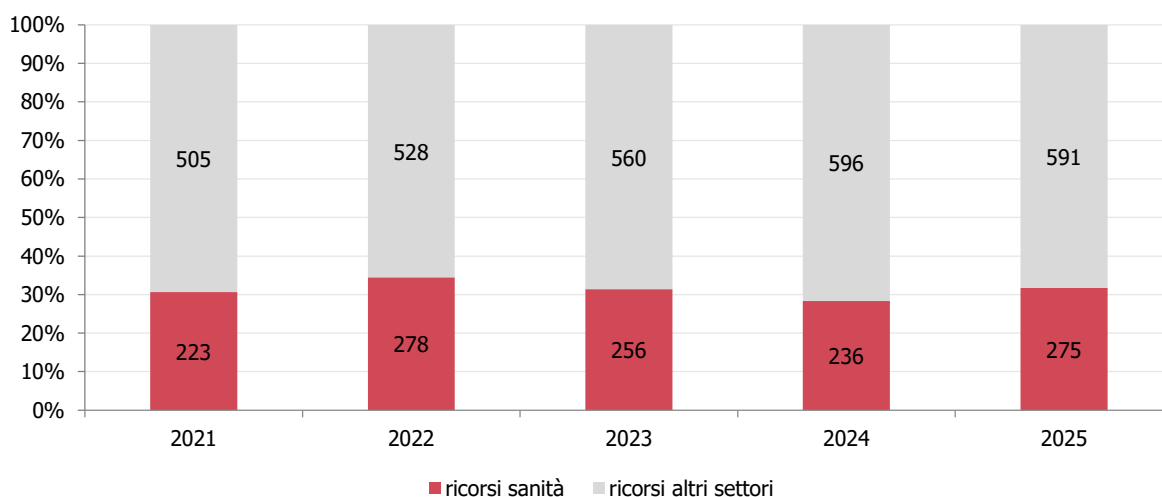
Tabella 15

Totale ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 esaminati dai Servizi: tutti i settori e settore sanità. Dati SPSAL. Anni 2021-2025

ricorsi	totale settori					di cui sanità				
	2021	2022	2023	2024	2025	2021	2022	2023	2024	2025
n. ricorsi presentati dai datori lavoro	11	20	14	15	20	2	6	3	1	4
n. ricorsi presentati da lavoratori	717	786	802	817	846	221	272	253	235	271
totale ricorsi esaminati nell'anno	728	806	816	832	866	223	278	256	236	275
<i>% ricorsi lavoratore su totale</i>	<i>98%</i>	<i>98%</i>	<i>98%</i>	<i>98%</i>	<i>98%</i>	<i>99%</i>	<i>98%</i>	<i>99%</i>	<i>99,6%</i>	<i>99%</i>
con giudizio del MC confermato	193	134	129	162	179	63	41	48	48	76
con giudizio del MC modificato	427	476	523	524	524	129	146	155	155	146
senza emissione di giudizio	108	196	164	146	163	31	91	53	33	53
totale ricorsi con emissione di giudizio	620	610	652	686	703	192	187	203	203	222
<i>% giudizi del MC modificati sul totale dei ricorsi con emissione di giudizio</i>	<i>69%</i>	<i>78%</i>	<i>80%</i>	<i>76%</i>	<i>75%</i>	<i>67%</i>	<i>78%</i>	<i>76%</i>	<i>76%</i>	<i>66%</i>
<i>% ricorsi senza emissione di giudizio sul totale dei ricorsi presentati</i>	<i>15%</i>	<i>24%</i>	<i>20%</i>	<i>18%</i>	<i>19%</i>	<i>14%</i>	<i>33%</i>	<i>21%</i>	<i>14%</i>	<i>19%</i>

Figura 10

Distribuzione percentuale e numeri assoluti dei ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 esaminati nel settore sanità e negli altri settori. Dati SPSAL. Anni 2021-2025



Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali (per esempio i Piani Regionali della Prevenzione e i Piani Mirati della Prevenzione previsti nei Piani Predefiniti) assegnano ai SPSAL, in aggiunta alle attività di controllo e vigilanza, anche compiti di informazione, formazione e assistenza ai vari soggetti della prevenzione (RSPP e datori di Lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, coordinatori sicurezza, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.

Altro soggetto privilegiato dell'attività di informazione e formazione è la scuola, ambito in cui vengono formati gli studenti, futuri lavoratori. Importante risulta essere anche l'attività di tutoraggio rivolta a tirocinanti, specializzandi e studenti che frequentano i Servizi per completare il percorso formativo universitario.

Tabella 16

Attività di assistenza in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2021-2025

attività di assistenza	2021	2022	2023	2024	2025
n. interventi di informazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi	25	79	83	96	85
n. iniziative di confronto (incontri, seminari) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, ecc)	913	913	912	899	634
n° aziende coinvolte in azioni di assistenza e promozione della sicurezza	706	818	1.027	683	616
n. iniziative di comunicazione di massa	14	26	52	61	28

Tabella 17

Attività di formazione rivolta ad esterni e svolta in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2021-2025

attività di formazione	2021	2022	2023	2024	2025
n. ore formazione	358	593	611	411	451
n. persone formate	3.474	4.221	4.821	4.630	4.640
n. corsi	92	123	83	95	83
n. ore di tutoraggio (tirocinanti, specializzandi, studenti)	6.764	8.259	8.280	11.416	10.022

Contesto e personale

Il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro ha assunto di stimare l'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, utilizzando le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registrate da Inail che dal 2018 identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1.

A fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%, da anni la Regione Emilia-Romagna ha stabilito di aumentare la percentuale di unità locali da controllare sul proprio territorio: dal 2022 la percentuale di unità locali da controllare è stata fissata al 7,5%.

Figura 11
Rapporto fra aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate e Posizioni Assicurative Territoriali (PAT riportate in tabella 1) in regione Emilia-Romagna. Anni 2021-2025. Valori in percentuale

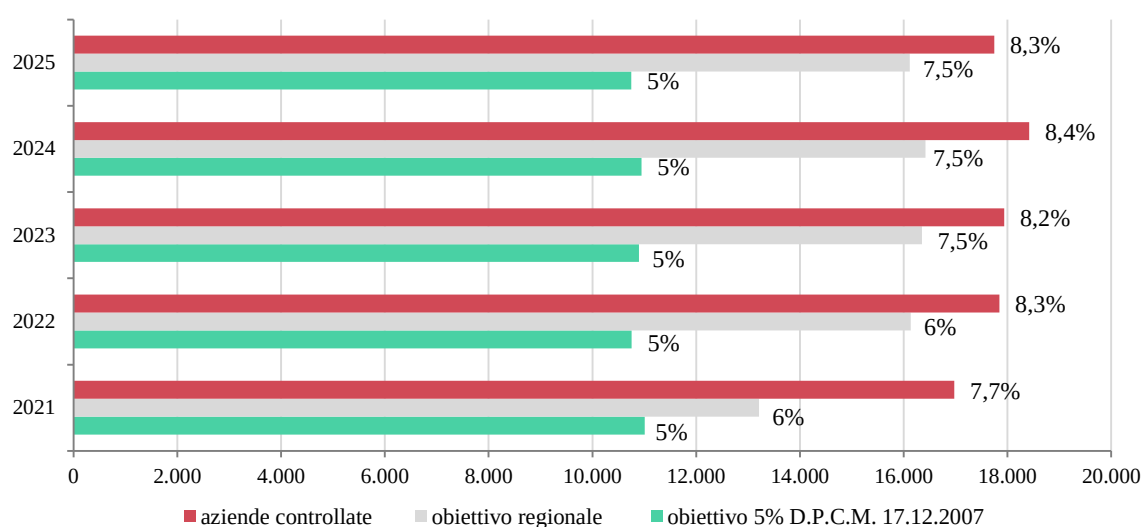
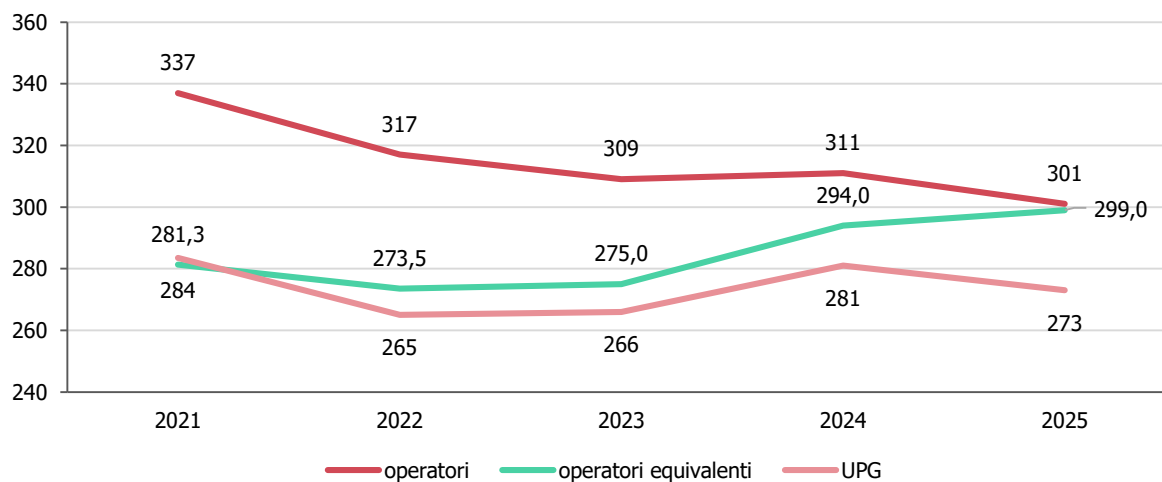
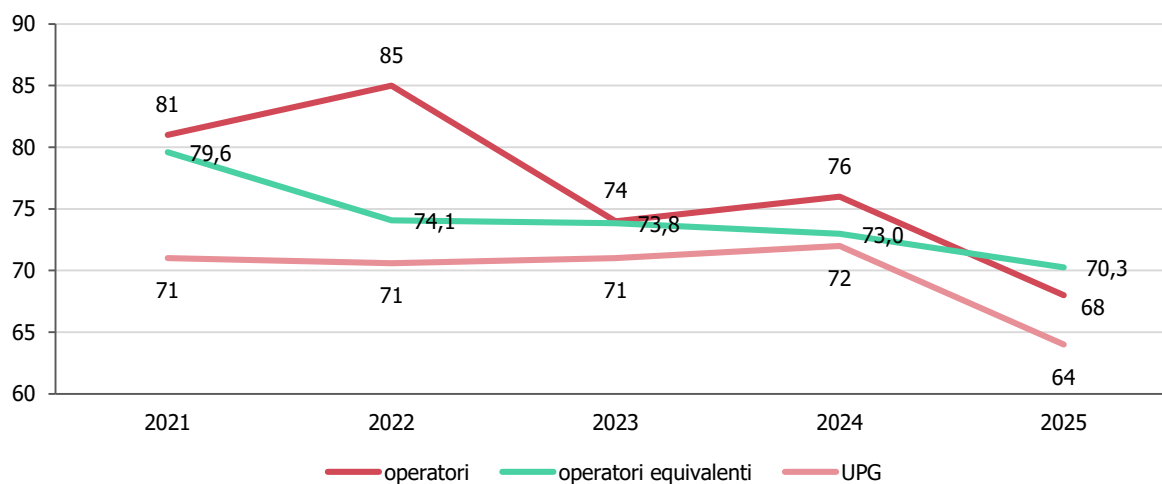
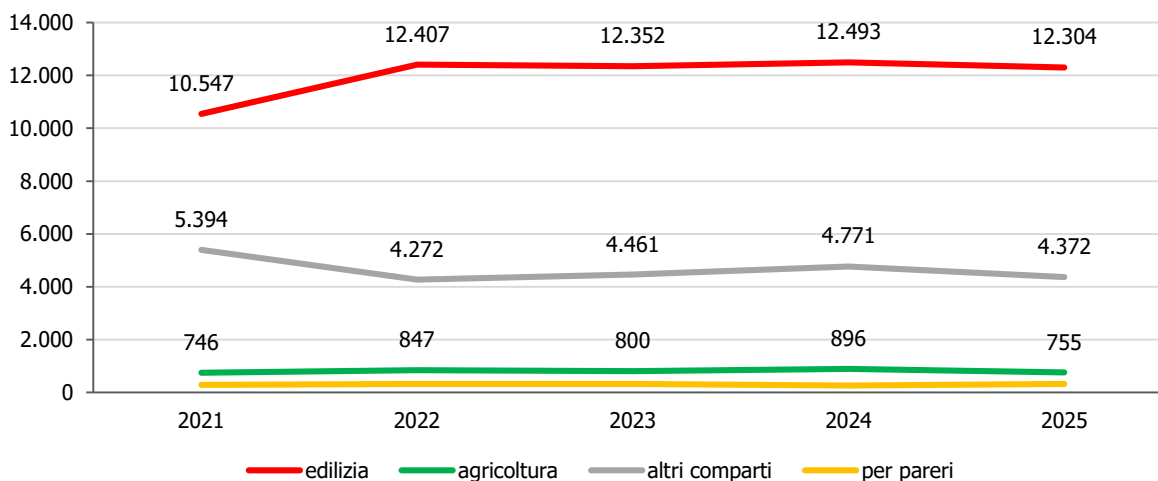


Figura 12**SPSAL: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anni 2021-2025****Figura 13****UOIA: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anni 2021-2025****Figura 14****Andamento aziende controllate per macrosettore e totale in regione Emilia-Romagna. Anni 2021-2025. Dati SPSAL e UOIA**

Allegato territoriale

	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	Roma- gna	di cui RA	di cui FO	di cui CES	di cui RN	RER
aziende controllate	1.059	1.984	2.496	2.685	3.219	583	1.016	4.705	1.541	845	700	1.619	17.747
sopralluoghi	716	1.443	1.751	1.320	2.222	389	531	3.053	997	601	547	908	11.425
totale atti	157	275	385	423	320	95	186	650	242	127	91	190	2.491
PAT	14.065	21.376	27.240	34.750	41.958	6.171	13.723	55.663	-	-	-	-	214.946
<i>aziende controllate su PAT</i>	7,5	9,3	9,2	7,7	7,7	9,4	7,4	8,5	-	-	-	-	8,3
<i>atti per aziende ispezionate</i>	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2
atti di prescrizione	157	238	239	382	296	80	164	586	217	117	87	165	2.142
n. violazioni oggetto di prescrizione	228	317	288	545	439	102	273	820	267	191	118	244	3.012
atti di sanzione amministrativa	0	27	13	22	10	9	15	28	12	5	1	10	124
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	0	27	17	23	10	9	22	28	12	5	1	10	136
<i>indice di violazione ⁹</i>	16%	14%	12%	16%	11%	17%	20%	14%	15%	15%	13%	12%	14%
atti di disposizione	0	8	127	12	6	4	0	8	3	3	0	2	165
punti di disposizione	0	8	203	13	6	8	0	9	4	3	0	2	247
sequestri	0	2	2	0	3	1	7	21	9	2	2	8	36
sospensioni	0	0	4	7	5	1	0	7	1	0	1	5	24
cantieri ispezionati	311	657	717	694	866	184	237	1.616	543	314	270	489	5.282
di cui cantieri amianto	114	138	87	122	126	29	87	494	143	115	130	106	1.197
cantieri ispezionati non a norma	76	73	117	121	127	57	47	249	95	40	28	86	867
<i>% cantieri ispezionati non a norma</i>	24%	11%	16%	17%	15%	31%	20%	15%	17%	13%	10%	18%	16%
<i>% cantieri amianto ispezionati su n. piani bonifica amianto pervenuti (ex art.256 D.Lgs. 81)</i>	19%	24%	22%	23%	16%	22%	16%	29%	20%	46%	52%	21%	23%
aziende agricole controllate	80	80	147	147	45	29	64	163	64	30	29	40	755
di cui non a norma	23	13	61	22	5	1	15	36	10	9	15	2	176
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	29%	16%	42%	15%	11%	3%	33%	22%	16%	30%	52%	5%	24%

⁹ Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l'espressione di pareri).

	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	Roma- gna	di cui RA	di cui FO	di cui CES	di cui RN	RER
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene industriale	15	0	32	39	20	4	0	42	16	18	7	1	152
n. pareri emessi	151	160	267	222	507	82	151	457	147	22	131	157	1.997
n. inchieste infortuni concluse	50	97	50	58	79	21	34	183	59	32	40	52	572
n. inchieste MP concluse	2	8	12	13	27	7	4	78	27	19	12	20	151
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	8	1	4	3	29	11	11	18	6	5	2	5	85
attività di assistenza: n. incontri	41	31	83	82	195	9	37	156	15	75	63	3	634
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	4	2	0	6	2	6	1	7	0	0	3	4	28
attività a carattere formativo: n. ore formazione	33	20	4	96	143	16	21	118	50	20	10	38	451
attività a carattere formativo: n. persone formate	230	224	302	746	1.303	237	230	1.368	302	304	315	447	4.640
attività a carattere formativo: n. corsi	5	6	1	15	10	6	9	31	12	5	5	9	83
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	1.580	1.172	0	1.020	3.232	624	640	1.754	1.078	144	532	0	10.022
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL	1.015	1.109	3.420	1.769	420	650	749	1.873	328	459	318	768	11.005
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorv. sanitaria e/o cartelle sanitarie	18	0	13	35	304	63	0	154	54	47	43	10	587
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del medico competente	53	83	77	156	264	30	49	171	57	47	33	34	883
operatori SPSAL ¹⁰	20	30	36	43	65	12	18	77	-	-	-	-	301
operatori equivalenti SPSAL ¹¹	20,9	29,5	36,7	37,6	66,2	13,7	17,5	76,8	-	-	-	-	299,0
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) SPSAL	16	28	36	34	61	13	13	72	-	-	-	-	273
operatori UOIA	6	5	8	6	16	-	3	24	-	-	-	-	68
operatori equivalenti UOIA	5,1	4,8	8,7	6,0	15,9	-	4,3	25,4	-	-	-	-	70,3
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) UOIA	5	3	8	5	16	-	3	24	-	-	-	-	64

¹⁰ Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

¹¹ Operatori equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).